



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola

**PIAZZA GIORDANO BRUNO C/O PALAZZO DI GIUSTIZIA
NOLA (NA) - 80135**

RELAZIONE DEL TESORIERE AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2025

PREMESSA

Care Colleghe e Cari Colleghi,

In qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine, subentrato in data 08/09/2026 all'Avv. Aldo Maione, attuale Presidente del COA, sono chiamato a presentarVi i documenti contabili previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Ordine. Tali documenti sono stati redatti prima della mia nomina, sotto la gestione del precedente Tesoriere e con una maggioranza consiliare diversa, che ne ha approvato spese e gestione. Mi sono limitato a prenderne visione e a verificarne i contenuti, unitamente al consulente del COA, Dott. Carlo Galloppi, e ad ordinarne la predisposizione finale per la presentazione all'Assemblea.

Il Rendiconto finanziario del 2025 è stato redatto con il software di contabilità denominato CogesWinPlus, licenziato dalla Tinexa Visura S.p.A., e risponde alle esigenze di questo COA, come definite nel Regolamento di contabilità adottato.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

1. Il Rendiconto Finanziario, che si compone di una sezione riportante le Entrate e le Uscite di competenza ed un'altra afferente ai Residui Attivi e Passivi;
2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico;
3. La Nota Integrativa;

4. La Situazione Avanzo/Disavanzo di Cassa, che evidenzia i flussi di cassa avvenuti nell'anno di competenza;
5. La Situazione Amministrativa, ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;
6. Il Prospetto di Concordezza, che rappresenta la situazione amministrativa dell'Ente, evidenziando i risultati delle varie gestioni;

Le manifestazioni dei flussi che troverete nel rendiconto finanziario trovano evidenza nelle seguenti gestioni:

- Gestione di competenza;
- Previsioni
- Somme impegnate/accertate o somme pagate/incassate
- Gestione dei residui.

Oltre alle informazioni relative alle sopra elencate gestioni, sono evidenziati anche i dati relativi alle disponibilità residue da impegnare e da accertare, rispettivamente, per le uscite e le entrate. Tale dato esplica la sua utilità nel corso dell'anno, come strumento gestionale per il Consiglio.

Nelle previsioni, vengono riportate quelle rilevate nel Bilancio Preventivo per l'anno 2025 approvato. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, al fine di adattare il bilancio preventivo alle mutate condizioni verificatesi nel corso dell'anno ed agli imprevisti accadimenti, sono state totalmente compensate dalle minori uscite accertate nelle voci di bilancio, come previsto dal Regolamento di contabilità adottato.

Nella gestione di competenza vengono riportate le entrate accertate e le spese impegnate, sulla base delle delibere del Consiglio adottate nel 2025, la loro suddivisione in somme riscosse e pagate, nonché somme da riscuotere e da pagare.

La gestione dei residui comprende gli incassi e le spese che non si sono perfezionate nel corso dell'esercizio, comprensive di quelle relative ad esercizi precedenti. Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi per capitoli di entrata e di spesa.

Infine, la situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione finanziaria dell'Ente, evidenziando la consistenza di cassa all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché le movimentazioni avvenute nella gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione. Quest'ultimo costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione.

Criteri di formazione del Rendiconto Finanziario

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Rendiconto finanziario ritengo opportuno sottolineareVi i più rilevanti, seguendo lo schema di presentazione sottopostoVi.

Rendiconto finanziario

Gli accertamenti sulle entrate e gli impegni di spesa sulle uscite sono iscritti secondo le delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

L'ammontare delle entrate correnti accertate al netto delle partite di giro ammonta ad euro 594.457,88 e, rispetto alle previsioni definitive pari ad euro 594.080,00, evidenzia uno scostamento positivo di euro 377,88.

L'ammontare delle uscite correnti impegnate, al netto delle partite di giro e delle uscite in c/capitale, ammonta ad euro 559.699,02 e, rispetto alle previsioni definitive pari ad euro 590.080,00, si rileva una riduzione pari a euro 30.380,98.

I residui sono riferiti alle somme non rimosse o non pagate alla fine dell'esercizio.

Per l'esercizio 2025, le entrate di competenza afferenti alle quote annuali rimosse tramite il sistema PagoPA sono state accertate per euro 513.286,50, mentre l'importo incassato è stato pari ad euro 337.361,50, con una percentuale di incasso pari al 65,73%, sostanzialmente in linea rispetto a quella registrata nel 2024, pari al 66,30%. Nel corso del 2025 sono stati recuperati complessivamente € 92.441,91 a fronte di una morosità iniziale pari a € 816.982,26. La percentuale di recupero si è attestata all'11,32%, in netto calo rispetto al 28,93% registrato nel 2024. Le procedure adottate dal COA hanno comunque consentito una, seppur limitata, riduzione dei residui pregressi. Il dato, tuttavia, è preoccupante e non può essere ignorato: l'attività della commissione istituita per il recupero della morosità e le iniziative consiliari finora intraprese si sono rivelate inefficaci rispetto all'obiettivo. Le cause sono strutturali. L'ufficio amministrativo è sottodimensionato e i due dipendenti in servizio sono già gravati dalla gestione ordinaria; i consiglieri, dal canto loro, ricoprono un ruolo istituzionale e non possono sopperire alle carenze organizzative degli uffici. Per queste ragioni, nel 2026 il COA intende rafforzare l'azione di recupero esternalizzando il servizio, mediante bando pubblico rivolto ad avvocati o società di avvocati, con il compito di sollecitare gli iscritti morosi. Solo all'esito di questa attività preventiva, per i casi più resistenti, si procederà con la sospensione amministrativa prevista dall'art. 29 del D.Lgs. 247/2012. La procedura prevede la contestazione all'iscritto del mancato pagamento delle quote dovute, la sua convocazione personale e la conseguente delibera di sospensione dall'Albo e dai registri tenuti per legge. L'esternalizzazione, accompagnata da un'attenta azione sui casi più ostici, rappresenta la soluzione necessaria per tutelare l'equilibrio finanziario dell'Ordine.

Di seguito si riporta la morosità distinta per anni, facendo un distinguo tra gli anni ante 2020, per i quali è stato affidato all'Agenzia delle Entrate-Riscossione il compito di attivare le procedure esecutive utili al recupero, e gli anni dal 2020 al 2025:

Morosità al 31/12/2025			
Anno	Iniziale	Incassata	Finale
ante 2020	€ 206.389,43	€ 16.544,91	€ 189.844,52
2020	€ 98.467,33	€ 10.030,00	€ 88.437,33
2021	€ 107.644,00	€ 12.792,00	€ 94.852,00
2022	€ 116.203,00	€ 18.035,00	€ 98.168,00
2023	€ 112.733,50	€ 19.835,00	€ 92.898,50
2024	€ 175.545,00	€ 15.205,00	€ 160.340,00
2025	€ 513.286,50	€ 337.361,50	€ 175.925,00
Totale	€ 1.330.268,76	€ 429.803,41	€ 900.465,35

Passiamo all'esame dei singoli capitoli di entrata.

Titolo I – Entrate correnti

1. i Contributi a carico degli iscritti, comprensivi delle quote messe a ruolo, dei contributi per i nuovi iscritti e per i passaggi di qualifica, nonché per le immatricolazioni, sono stati accertati per euro 544.466,50, con un decremento di euro 11.313,50 rispetto alle previsioni;
2. le Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, scaturenti dai diritti per l'opinamento parcelle, dai diritti per certificati, dai proventi da gestione servizi, nonché dal rimborso delle spese sostenute per la produzione di stampati e tesserini, sono state accertate per euro 10.669,70, totalmente incassate nell'anno, con un decremento di euro 5.330,30 rispetto alle previsioni;
3. i Redditi e proventi patrimoniali, determinati dagli interessi attivi sui c/c bancari e postali, nonché sui crediti verso gli iscritti morosi e sui titoli a reddito fisso, sono stati accertati per euro 5.067,80, con un incremento di euro 3.817,80 rispetto alle previsioni;
4. le Poste correttive e compensative di spese correnti sono state accertate per euro 20.242,69, con un incremento di euro 9.242,69 rispetto alle previsioni, e sono rappresentate principalmente dalle entrate per l'utilizzo delle piattaforme G.P. e Pareri da utenza, per euro 19.732,50, nonché da recuperi e rimborsi diversi per euro 510,19. Le piattaforme informatiche per il Gratuito Patrocinio e per l'Opinamento delle parcelle sono state attivate durante il 2025, consentono la gestione delle pratiche on-line, e sono state finanziate tramite il ricorso ai finanziamenti del PNRR, come riportato di seguito nella sezione trasferimenti correnti;

5. le Entrate non classificabili in altre voci sono state accertate per l'importo di euro 11,19 e sono rappresentate dagli arrotondamenti attivi rilevati nell'anno, con un decremento di euro 38,81 rispetto alle previsioni;
6. i Trasferimenti correnti sono stati accertati nel corso del 2025 per euro 14.000,00, con un incremento di euro 4.000,00 rispetto alle previsioni ed afferiscono al contributo ricevuto, a valere sui fondi del PNRR, per la digitalizzazione dei servizi forensi e l'efficientamento dell'amministrazione giudiziaria. Tali fondi sono stati richiesti ed utilizzati per l'implementazione e la messa in funzione delle piattaforme informatiche per il Gratuito Patrocinio e per l'Opinamento delle parcelle.

Titolo III – Partite di giro

Le Entrate per Partite di giro sono rappresentate dalle ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, dalle ritenute previdenziali ed assistenziali dei dipendenti, dalle ritenute diverse, dall'Iva Split Payment da versare all'Erario e dalle partite in sospeso. Sono state accertate per euro 96.792,47, di cui rimosse euro 89.083,43, mentre sono da riscuotere euro 7.709,04

Il Totale generale accertato è pari a euro 691.250,35, con un decremento di euro 32.829,65 rispetto alle previsioni.

Passiamo all'esame dei singoli capitoli di uscita.

Titolo I – Uscite correnti

1. le Uscite per gli organi dell'Ente, scaturenti dai compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori, nonché dai premi assicurativi delle polizze stipulate per la copertura dei rischi patrimoniali connessi all'attività di consigliere, sono state impegnate complessivamente per euro 6.320,00, con un decremento di euro 1.802,00 rispetto alle previsioni;
2. gli Oneri per il personale in attività di servizio, comprensivi degli stipendi, della quota annuale di indennità di anzianità, degli oneri previdenziali a carico dell'Ente, dell'assicurazione Inail, dei costi per lo svolgimento di corsi di formazione e per il ricorso a prestazioni occasionali, sono stati impegnati per euro 221.408,95, con un decremento di euro 391,05 rispetto alle previsioni definitive. Come prescritto dal Regolamento di Contabilità adottato si precisa che il personale in organico nel 2025 è composto da n. 2 unità lavorative, tutte assunte a tempo indeterminato. L'importo complessivo degli stipendi lordi erogati nel 2025 ammonta ad euro 136.090,19, mentre l'importo di euro 24.129,42 sarà pagato nel 2026 ed è composto dalle

seguenti voci: euro 10.050,05 per le retribuzioni di Dicembre 2025, liquidate i primi giorni di Gennaio 2026, ed euro 14.079,37 per gli arretrati retributivi scaturenti dall'errata trattenuta IRAP, applicata in busta paga ai dipendenti fin dal 2019, che ha generato l'obbligo della sua restituzione, avvenuta materialmente, dopo gli adeguati controlli del consulente del lavoro, nei primi mesi del 2026. Il premio produttività di euro 5.454,00 sarà liquidato nel 2026. La quota annuale dell'indennità di anzianità stanziata per il 2025 è stata pari ad euro 9.594,97, che sommata al fondo già esistente di euro 201.330,39 determina un TFR totale, accumulato al 31/12/2025, pari a euro 210.925,36, inteso come parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Durante il 2025 non è stata pagata, né anticipata, alcuna quota del TFR. Gli oneri previdenziali sono stati pari ad euro 42.680,34, di cui euro 37.970,08 versati durante l'anno, mentre l'importo di euro 4.710,26 sarà pagato nel 2026, nei termini di legge. Il Servizio sostitutivo di mensa, tramite ticket restaurant, è stato impegnato per un importo pari ad euro 2.724,84. L'Inail versata nel 2025 è stata pari ad euro 735,19;

3. le Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in cui si evidenziano gli acquisti di libri, riviste e abbonamenti, le spese tipografiche per la stampa di manifesti e della modulistica dell'Ente, le consulenze professionali, le spese telefoniche, le spese per manutenzione e riparazione sia degli uffici che degli impianti, le spese sostenute per l'assistenza software e hardware, le spese di rappresentanza, le spese per la pulizia dei locali, le spese per il Polis Web, la firma digitale e la pec, le spese per il Gratuito Patrocinio e le spese per piattaforme informatiche, sono state impegnate per complessivi euro 83.963,93, con un decremento di euro 4.067,19 rispetto alle previsioni definitive. Rispetto al Consuntivo 2024, le principali voci che incidono sul capitolo sono rappresentate dalle spese per attività di collaborazione e consulenza di professionisti per euro 17.032,10, dalle spese per difesa d'ufficio, parcelle legali e gratuito patrocinio per euro 10.841,10, dai canoni di utilizzo software per euro 12.045,00, dalle spese tipografiche per euro 16.044,22 (comprehensive delle spese sostenute per l'agenda legale) e dalle spese per piattaforme informatiche - Bando PNRR di competenza 2025 per euro 11.492,40;
4. le Uscite per le prestazioni istituzionali, afferenti alle spese per convegni, riunioni ed assemblee, all'iscrizione dell'Ordine e dei suoi delegati al Congresso Nazionale Forense, ai rimborsi spese per le deleghe conferite ai Consiglieri, alle Commissioni ed ai gruppi di lavoro, alle spese per le varie elezioni forensi e per l'esame di avvocato, sono state impegnate per euro 29.689,11, con un decremento di euro 10.010,89 rispetto alle previsioni;

5. gli Oneri finanziari, che comprendono le spese bancarie e postali, le spese per la riscossione delle quote annuali messe a ruolo e gli oneri finanziari diversi, sono stati impegnati per euro 3.193,68, con un decremento di euro 3.306,32 rispetto alle previsioni;
6. le uscite per le Poste correttive e compensative di entrate correnti, scaturenti dai rimborsi erogati agli iscritti per errori materiali oppure per l'annullamento di richieste effettuate, sono state impegnate per euro 271,00 durante il 2025, con un decremento di euro 129,00 rispetto alle previsioni. Tra i residui ritroviamo l'importo di euro 3.043,88, che afferisce al rateizzo del rimborso delle spese delle procedure esecutive, ai sensi del D.L. 119/2018, dovute all'Agenzia delle Entrate Riscossione;
7. le uscite per gli Oneri tributari, determinate dall'Irap sulle retribuzioni del personale dipendente, dalle imposte sostitutive all'Irpef e da tasse ed imposte varie, sono state impegnate per euro 22.068,26, con un decremento di euro 731,74 rispetto alle previsioni definitive. L'Irap sulle retribuzioni dei dipendenti, impegnata per euro 19.220,10, è stata versata nel 2025 per euro 17.807,10 tramite modello F24, mentre euro 1.413,00 saranno versati nel 2026. Nella voce denominata Imposte sostitutive all'Irpef, impegnata per euro 623,35, è stato rilevato il versamento dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Nella voce denominata Imposte, tasse e tributi vari, impegnata per euro 2.224,81, sono stati pagati euro 1.588,13, mentre residuano euro 636,68, comprensivi della Tari del 2025, che saranno versati nel 2026;
8. le uscite per i Trasferimenti passivi, che comprendono le uscite per l'assistenza dai Fondi del Consiglio, le uscite per la dotazione annuale della Fondazione Forense di Nola, i contributi per associazioni ed enti, il contributo per l'Ufficio Distrettuale di Disciplina, per l'Unione Regionale, per il CNF e l'OCF, nonché le spese per contributi vari e per il Comitato Pari Opportunità, sono state impegnate per euro 184.082,60, con un decremento di euro 9.894,28 rispetto alle previsioni.

Il contributo da versare al CNF è pari ad euro 109.374,00 e sarà versato nel 2026, come previsto dal Regolamento adottato dal CNF. Di seguito si riporta la base dati per la determinazione, secondo il Regolamento emanato dal CNF, del contributo da liquidare per l'esercizio 2025:

		31/12/2025		
Qualifica	Iscritti	Cancellati 2025	Sospesi 2025	Totale al 31/12/25
Avvocati	2205	83	159	2447
Cassazionisti	460	12	6	478

Avvocati al 31/12/2025		Cassazionisti al 31/12/2025			
Iscritti	2205	Iscritti	460		
Sospesi	159	Sospesi	6		
Cancellati 2025	83	Cancellati 2025	12		
TOTALE	2447	TOTALE	478		
Quota CNF	€ 32,00	Quota CNF	€ 65,00		
Contributo CNF	€ 78.304,00	Contributo CNF	€ 31.070,00		
				Contributo CNF 2025	
				Avvocati	€ 78.304,00
				Cassazionisti	€ 31.070,00
				TOTALE	€ 109.374,00

Il contributo da versare all'OCF è pari ad euro 9.798,80 e non è stato versato nel 2025, ed è stato determinato moltiplicando il numero degli iscritti (con esclusione dei cancellati)) per la quota di euro 3,60, come di seguito riportato in tabella:

Contributo OCF 2026	
Quota	€ 3,60
Avvocati	€ 8.510,40
Cassazionisti	€ 1.677,60
TOTALE	€ 10.188,00

Il contributo da versare all'Unione Regionale, cui questo COA aderisce, è pari ad euro 2.882,00, non versato durante il 2025 e così determinato:

Contributo Unione 2026	
Quota	€ 1,00
Avvocati	€ 2.364,00
Cassazionisti	€ 466,00
TOTALE	€ 2.830,00

Il contributo annuale erogato alla Fondazione Forense di Nola, per le sue attività formative, accertato per il 2025 in euro 50.000,00, è stato totalmente erogato nel corso del 2025.

I Contributi associazioni forensi ed enti sono stati impegnati per euro 1.500,00, di cui euro 1.000,00 già liquidati nel 2025, mentre l'importo di euro 500,00 sarà erogato durante il 2026, ed afferisce al contributo richiesto dalla Camera Civile di Nola e deliberato il 04/11/2025.

Infine, nel 2025 è stato impegnato il contributo da corrispondere al COA di Napoli per il sostentamento del Consiglio di Disciplina, per un importo di euro 10.000,00, non avendo ancora ricevuto formale richiesta di riscossione da parte del Coa di Napoli, con la sua esatta determinazione.

Tra i residui rileviamo i seguenti pagamenti, che hanno azzerato oppure ridotto i residui pregressi accumulati:

- euro 50.000,00 per la liquidazione del contributo pregresso in favore della Fondazione Forense di Nola;
- euro 17.019,27 per la liquidazione del contributo pregresso dovuto all'Ufficio Distrettuale di Disciplina;
- euro 1.000,00 per la liquidazione dei contributi dovuti ad associazioni forensi ed enti;
- euro 110.212,00 liquidati in favore del CNF.

9. le Spese non classificabili in altre voci, comprensive degli arrotondamenti passivi, delle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori e del Fondo di riserva, sono state impegnate per euro 8.701,49, con un decremento di euro 48,51 rispetto alle previsioni definitive. Nel 2025 sono stati rilevati arrotondamenti ed abbuoni passivi per euro 9,24 e spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori per euro 8.692,25, come risultanti dagli atti contabili e dai provvedimenti di liquidazione adottati nel corso dell'esercizio. Il Fondo di riserva, costituito, come prevede il nostro Regolamento, per far fronte a quelle spese impreviste ed imprevedibili che emergono durante l'esercizio, è stato utilizzato durante il 2025 per euro 7.000,00 per compensare le variazioni di spesa che si sono verificate durante l'anno.

Titolo II – Uscite in conto capitale

Nel capitolo denominato Uscite per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio e per l'acquisto di impianti e attrezzature non sono state impegnate somme nel corso del 2025; rispetto alle previsioni definitive, pari ad euro 4.000,00, si rileva quindi un decremento di euro 4.000,00.

Titolo III – Partite di giro

Le Uscite per Partite di giro sono rappresentate dalle ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, dalle ritenute previdenziali ed assistenziali dei dipendenti, dalle ritenute diverse, dall'Iva Split Payment da versare all'Erario e dalle partite in sospeso. Sono state impegnate per euro 96.792,47, di cui pagate euro 85.701,12 e da pagare euro 11.091,35. I residui passivi di questo capitolo sono, principalmente, determinati dalle trattenute fiscali e previdenziali e dall'Iva trattenuta ai fornitori (Iva Split), che saranno liquidate nel 2026, nei termini di legge.

Il Totale generale impegnato è pari a euro 656.491,49, con un decremento di euro 67.588,51 rispetto alle previsioni definitive.

Situazione Avanzo/Disavanzo di cassa

In questo prospetto si riportano, per ciascun conto di cassa, le entrate e le uscite sostenute durante l'anno nonché il saldo finale.

Nel complesso, il totale Avanzo di Cassa è pari a euro 649.083,22 e si è ridotto di euro 77.289,53 rispetto al 2024, per effetto di pagamenti complessivi superiori agli incassi effettuati durante l'esercizio.

Situazione amministrativa

Come anticipato, la situazione amministrativa rappresenta la consistenza di cassa all'inizio ed alla fine dell'esercizio, l'ammontare degli incassi e dei pagamenti effettuati durante l'anno, nonché l'ammontare dei residui attivi e passivi riferibili all'esercizio 2025 e ad esercizi precedenti. Funzione della situazione amministrativa è quella di evidenziare l'avanzo di Amministrazione, utilizzabile per futuri investimenti o per la copertura di disavanzi futuri.

Passando ad un esame dei dati di gestione, nell'evidenziare che l'avanzo di esercizio è stato pari ad euro 34.758,86, si rileva un avanzo di amministrazione di euro 931.117,94, come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Consistenza di cassa iniziale 2025	euro	+	726.372,75
Entrate riscosse	euro	+	600.169,12
Uscite pagate	euro	-	677.458,65
Consistenza di cassa finale 2025	euro	+	649.083,22
Residui attivi finali	euro	+	912.659,74
Residui passivi finali	euro	-	630.625,02
Avanzo di Amministrazione 2025	euro	+	931.117,94

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista:

Parte vincolata per TFR	euro 210.925,36
Parte vincolata per Fondo crediti di dubbia esigibilità	euro 50.000,00
Parte disponibile	euro 670.192,58
Totale Risultato di amministrazione	euro 931.117,94

Prospetto di concordanza

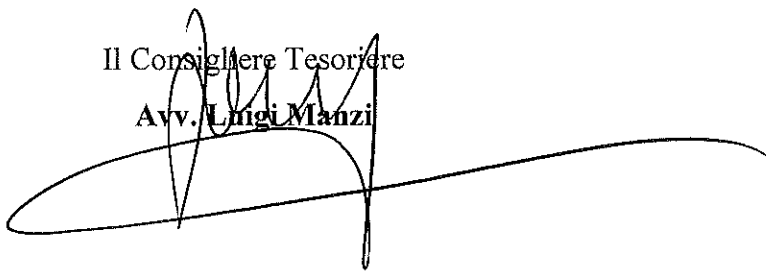
Quest'ultimo prospetto, aggiungendo la gestione dell'anno alla situazione amministrativa iniziale, evidenzia la situazione amministrativa finale per ciascuna delle gestioni rilevanti ai fini della rendicontazione. Tale prospetto è utile per la verifica delle variazioni intervenute, per ciascuna

gestione, tra gli accertamenti/impegni rilevati nel 2025 e gli incassi/pagamenti, anche residui, sostenuti. Il risultato della Gestione di competenza è in linea con l'Avanzo di amministrazione conseguito, pari a euro 931.117,94.

Le Colleghe ed i Colleghi, dopo aver preso visione del presente rendiconto finanziario ed effettuate le opportune considerazioni, sono invitati ad approvarlo.

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Luigi Manzi

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Luigi Manzi', written over the printed name.

